

Per il lavoro sarà l'autunno peggiore di sempre?

AGI - L'Inps ha calcolato che nel primo trimestre 2020 l'input di lavoro misurato in termini di Ula ha subito una eccezionale diminuzione sia sotto il profilo congiunturale (-6,9%) sia su base annua (-6,4%), come conseguenza della riduzione delle ore lavorate a seguito del sopraggiungere dell'emergenza sanitaria a partire dall'ultima settimana di febbraio.

Dopo una **sostanziale tenuta nei mesi di gennaio e febbraio** 2020, ha evidenziato a marzo una progressiva perdita di circa 220 mila posizioni lavorative a marzo, un andamento negativo dovuto essenzialmente alla **contrazione delle assunzioni**, misurabile in 239 mila attivazioni di rapporto di lavoro dipendente in meno (-44 mila a tempo indeterminato e -195 mila a termine).

Le rilevazioni dell'Anpal dicono che dall'inizio dell'anno fino al 3 maggio c'è stata una riduzione di 882 mila contratti avviati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente...

Continua a leggere su agi.it